

NATALE CASALINGO

Strade semideserte e silenziose - Numerosi invece gli incidenti sulle grandi arterie statali e provinciali

Un augurio di pace da tutto il mondo



SANTA MARGHERITA LIGURE — Robert Munrey, campione di sci acquatico, fotografato vestito da «Papa Natale» mentre sorvola con un enorme aquilone le acque del golfo ligure. E' questa una tradizione che si rinnova ogni anno il giorno di Natale.

IL MESSAGGIO DI ELISABETTA

La guerra fredda ha subito un rallentamento — ha rilevato la regina Elisabetta nel suo messaggio natalizio al Commonwealth. — I prossimi anni sono pieni di speranza e di promessa e il loro corso può ancora essere fissato dalla nostra azione e dalla nostra volontà. La più stretta osservanza delle tradizioni ha caratterizzato il Natale inglese: quest'anno è persino tornata di moda a Londra l'usanza di piccoli cantori che passano di casa in casa, offrendo le loro prestazioni canore. Inusitata invece la sbalorditiva ascesa delle richieste nel mercato del vino il cui consumo ha raggiunto quest'anno, nonostante le forti tasse, un livello altissimo.

I PARIGINI E I PREZZI

Il Natale 1963 è stato festeggiato a Parigi con un brio e un dispendio che forse non hanno precedenti negli anni del dopoguerra. I parigini si sono divertiti, pare, senza badare a spese. Affollatissimi la notte della vigilia i più celebri restaurant (una cena è costata fino a 50 mila lire) come i più modesti «bistrot»; i teatri, i cinema, i celebri ritrovi hanno registrato il «tutto esaurito» nonostante i prezzi, all'ultimo momento fossero più che raddoppiati. La conseguenza è stata che, la mattina di Natale, Parigi è apparsa deserta fino a mezzogiorno.

IL RICORDO DI KENNEDY

Un velo di tristezza ha appannato quest'anno lo scintillante e frangoroso Natale americano, come se — è stato scritto sui giornali — il senso di lutto per la morte di Kennedy rendesse più discreto e meno esuberante il desiderio di festeggiare la ricorrenza. Le foto dell'ex presidente sono andate a ruba nei negozi. Migliaia di persone

hanno sostato di fronte alla tomba di John Kennedy: in alcuni momenti la coda di gente ha raggiunto una lunghezza di alcune centinaia di metri. La famiglia del defunto presidente ha passato la giornata del 25 a Palm Beach in Florida. Una ventina di «marciatori della pace» ha trascorso la notte di Natale davanti al centro spirituale di Las Vegas per protestare contro la fabbricazione degli ordigni nucleari, dopo aver percorso a piedi circa 100 chilometri. A Portsmouth (Ohio) una famiglia sovietica è stata ospite di una famiglia americana: il pranzo è terminato con un grande dolce su cui era scritta la parola «Pace».

FESTA SENZA FRONTIERE

Natale eccezionale per i tedeschi di Berlino: per la prima volta dopo tanto tempo gli abitanti dei due settori hanno potuto varcare il muro. Le agenzie teatrali hanno permesso ai tedeschi di Berlino di assistere a spettacoli teatrali. Un'altra frontiera, quella fra il territorio di Israele e della Giordania, è stata aperta il 25 dicembre per 24 ore. Circa 3 mila arabi cristiani hanno varcato la famosa «porta di Mandelbaum» a Gerusalemme per festeggiare in territorio giordano la Natività.

SOLE A MOSCA

In contrasto con gli altri anni, Natale è trascorso a Mosca senza neve. La temperatura infatti ha registrato uno straordinario aumento ed è apparso il sole. Per la prima volta, inoltre, a memoria di cronaca, il metropolita di Mosca, Nicodemo, uno dei più eminenti capi della chiesa ortodossa, ha assistito alla messa di Natale nella chiesa cattolica della capitale sovietica, quella di S. Luigi dei Francesi. La messa del primate ortodosso porta nuova luce nei rapporti tra le chiese cristiane ristaurati sotto il pontificato del defunto Giovanni XXIII.

Natale pacifico, silenzioso e casalingo: quest'anno, in tutta Italia. Anche il clima, a parte qualche eccezione, non ha registrato stranezze o manifestazioni particolarmente clamorose: in quasi tutte le città l'aria è stata mite e il cielo non troppo annuvolato. Dopo gli ultimi frenetici assalti ai treni della vigilia, dopo la confusione registrata durante le ultime ore nei grandi magazzini e nei mercati alimentari — in alcune città sono rimasti aperti tutta la notte del 23 — dopo i febbrili preparativi dell'ultima ora, le città hanno assunto per il giorno di Natale un aspetto deserto e silenzioso. E' parso quasi che gli abitanti, ammassati in case sufficienti scorte di viveri, ancorate le vetture nei garage o nei posteggi, avessero voluto arroccarsi nella tranquillità domestica. Le stazioni erano vuote; i negozi tutti chiusi; perfino le gite sui campi di neve e le puntate nelle stazioni balneari hanno subito quest'anno una notevole diminuzione.

In tutto il Piemonte si calcola ad esempio che solo 5 mila persone hanno preferito trascorrere la festività nelle stazioni di sport invernali della regione. In Valle d'Aosta le presenze nei principali centri turistici non superano le 12 mila unità contro le 20 mila dello scorso anno. Ma si pensa che il movimento inizierà nelle prossime ore. Le strade di Torino, dopo la nevicate della vigilia, sono apparse semideserte e silenziose per tutto il giorno.

I milanesi hanno avuto un Natale bianco: aveva nevicato a intervalli per tutta la notte della vigilia e la città si è svegliata con tetti e alberi coperti di neve. La circolazione stradale è rimasta fiacca per tutta la giornata.

Per la prima volta dopo quasi dieci anni la neve è caduta su Genova per tutta la notte precedente il Natale. Tuttavia già ieri il freddo intenso e pungente è stato sostituito con una temperatura primaverile che ha fatto salire il termometro quasi di colpo sino ai 20 gradi. C'è stato qualcuno che ad Alasio si è tuffato in mare.

La copiosa nevicate in tutto l'Alto Adige ha fugato ogni preoccupazione da parte degli sciatori per la mancanza di neve: incontrata fino alla vigilia. Tuttavia il manto è ancora troppo fresco per non essere insidioso: poche infatti sono le comitive che si sono azzardate il giorno di Natale sulle strade di montagna. Solo ieri l'afflusso è andato aumentando, specie per l'arrivo dei giganti lombardi. Anche a Verona e a Trento un alto strato di neve ha costretto la popolazione a casa. Nel pomeriggio, però, la temperatura ha preso a salire e il traffico nella strada garsdana ha registrato una eccezionale presenza di turisti stranieri.

Natale tranquillissimo a Modena per il divieto assoluto fatto agli automobilisti di accedere nel centro cittadino. L'iniziativa ha riscosso un enorme successo e le vie sono apparse praticamente deserte in tutta la loro bellezza.

Pioggerella fastidiosa ma temperatura in compenso mite hanno caratterizzato il Natale in Toscana. Il traffico sull'Autostrada del Sole ha subito un deflusso sensibile: sul tronco Modena-Firenze sono stati rilevati ad esempio 12 mila transiti, inferiori del 20 per cento rispetto allo scorso anno. La nebbia ha occupato quasi tutti i fondovalle. I cavaioni della valle del Frigido (Massa) hanno eretto un gigantesco albero sulla cava più alta del bacino marmifero: le sue luci si scorgono a chilometri di distanza. Nel porto di Livorno si è lavorato a ritmo sostenuto fino alle ore 14 del giorno di Natale per le numerose navi che hanno affollato la banchina.

Strade deserte anche a Roma. Durante la mattinata le vie della capitale erano frequentate solo da turisti stranieri.

Cielo coperto a Napoli, Bari e Foggia. Un caldo sole ha allietato, invece, il Santo Stefano dei siciliani, dopo che un fitto nebbione e folate di vento gelido avevano spazzato la regione per tutto il giorno di Natale. Ad Agrigento, nella valle dei Templi, molti mandorli sono fioriti con un anticipo sorprendente. Le strade delle città, come dicevamo, sono rimaste quasi deserte, ma sulle strade provinciali e statali della Penisola, fra la vigilia, il giorno di Natale e la giornata di ieri, gli incidenti sono stati molti e con un tragico bilancio: i morti sono stati, infatti, 14 e i feriti una ventina.



BUDAPEST, 26. Quarantatré persone sono rimaste uccise nello scontro ferroviario, avvenuto martedì 24 vicino a Szolnok, tra un treno passeggeri e un merci. Il comunicato delle autorità ungheresi informa inoltre che i feriti sono 36, di cui 17 gravi.

Il treno viaggiatori proveniva da Budapest. Causa la fitta nebbia, il macchinista non si è reso conto che il binario, nei pressi della stazione di Szolnok, era occupato da un convoglio merci ed ha proseguito sino a tamponare il treno in sosta. Il convoglio passeggeri, è stato accertato, viaggiava alla velocità di 65 chilometri orari. Il conduttore è stato arrestato.

E' questa la seconda sciagura ferroviaria di una certa gravità che accade quest'anno in Ungheria. Il 16 dicembre scorso 38 persone rimasero ferite in un analogo incidente, nello scontro tra

un treno passeggeri e un merci a Kaba, nell'Ungheria meridionale. Nella telefoto: soldati ungheresi e sovietici cercano di portare aiuto alle vittime. Si scorgono a sinistra la locomotiva rovesciata del convoglio investitore, e, a destra, un vagone fracassato.

Da un gruppo di giovani ubriachi nella stazione di Messina

Massacrato a calci e pugni un agente della Polfer



I delfini in libertà. I due delfini dell'acquario di Cesenatico sono stati rimessi in libertà il giorno di Natale. Un bel regalo per i simpatici cetacei un po' intristiti dalla prigionia. Nella foto: i delfini vengono tratti dalla vasca per essere riportati in mare.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 26. Natale di sangue in Sicilia per due gravissimi episodi criminali verificatisi uno a Messina e l'altro a Racalmuto. Nella città dello stretto un gruppo di giovani ha ucciso un agente della polizia ferroviaria ferendone gravemente un altro. Gli aggressori sono tutti latitanti. Nel piccolo centro dell'Agrirentino due uomini hanno invece ingaggiato un duello a colpi di pistola nelle strade del centro: uno è morto e l'altro è moribondo.

Pochi istanti dopo, tuttavia, i dodici sconosciuti sono tornati sui loro passi, accerchiando l'appuntato Tripodi nel mezzo della saletta, aggredendolo a calci e pugni. Uno, visto che la vittima tentava di reagire, gli ha sferrato un violentissimo pugno al viso. Il poliziotto è crollato su un sedile battendo l'occipite contro il massiccio montante di legno. A questo punto, visto che nessuno dei numeri presenti dava man forte, l'altro agente ha tentato, per difendere il collega e se stesso, di estrarre la pistola dalla fondina. Il gesto non è sfuggito agli aggressori i quali, più svelti dell'agente, si sono gettati su di lui e il pestaggio è ricominciato. Quando i giovani si sono infine dileguati (uno è stato visto allontanarsi a bordo di un ciclomotore) nella saletta giacevano i corpi esanimati dei due agenti.

Stati Uniti

Carbonizzati 12 ragazzi

CHARLESTON (USA), 26. Dodici membri di una famiglia di contadini di Charleston, nella Carolina del Sud, sono morti stamattina nell'incendio della loro casa. Le vittime si erano riunite in una stanza per festeggiare il Natale. I più piccoli si trovavano a letto i genitori, aiutati dai figli più grandi, stavano ultimando i preparativi per la tradizionale distribuzione dei regali natalizi.

Perù

Camion nel fiume: quindici uccisi

LIMA, 26. Un autocarro, sul quale avevano preso posto una sessantina di persone, è precipitato in un fiume: 15 passeggeri sono deceduti, altri 25, feriti, sono stati ricoverati in ospedale. La sciagura è avvenuta nella provincia peruviana di Cuzco, e precisamente sulla strada che unisce le città di Calca e Anaparsa. Uno dei passeggeri postosi in salvo — si è gettato dal camion prima che precipitasse — ha raccontato ai soccorritori: «E' stato un attimo. L'autocarro ha sbattuto bruscamente, uscendo di strada. Ho mantenuto la calma e mentre il mezzo precipitava, tra le urla di terrore dei miei compagni di viaggio, mi sono gettato fuori dal cassone riuscendo a aggrapparmi a degli arbusti. Ho chiuso gli occhi. Dopo qualche attimo ho udito un tonfo, e dal basso salire solo lamenti».

Filippine

Pullman a fuoco: trenta le vittime

MANILA, 26. Una trentina di persone (ancora non si conosce il numero esatto), in maggioranza donne e bimbi, sono morte, intrappolate in un autobus incendiato. La tremenda disgrazia è avvenuta ieri, giorno di Natale. Si tratta di una delle più gravi accadute nelle Filippine negli ultimi tempi. La maggior parte delle vittime aveva preso il pullman per recarsi nella cittadina di Zamboanga per le compere di Natale o per riunirsi ai propri familiari. L'incendio sarebbe scoppiato, violentissimo, improvvisamente. Il pullman in pochi minuti si è trasformato in una bara di metallo rovente. Solo alcuni passeggeri si sono messi in salvo gettandosi dai finestrini dopo averne infranto i vetri. I meccanismi di apertura delle portiere erano rimasti bloccati a causa dell'incendio.

Dai primi esami del veicolo risulterebbe che il sinistro è stato provocato dal difettoso funzionamento di una condotta di carburante.

g. f. p.

Bimba nel Danubio

VIENNA — Christine Maerz, di 4 anni, precipitata nel Danubio e trascinata dalla corrente per più di due chilometri, è stata tratta in salvo dal 54enne Ferdinand Swoboda. La bimba è caduta nelle acque gelate mentre stava giocando nei pressi della riva del fiume con una slittina. La nonna della bimba, ormai disperata, credendola annegata, si era già avviata verso casa per dare il triste annuncio ai genitori.

Prestiti sulla parola

ASTOLI PICENO — La Cassa di risparmio di Astoli Piceno ha deliberato di concedere anche quest'anno «prestiti sulla parola» a studenti universitari appartenenti a famiglie di modeste condizioni economiche. Unica garanzia richiesta: indiscussa moralità e serietà.

Sposa Anna Lindbergh

PERIGUEUX (Francia) — Anne Spencer Lindbergh, di 21 anni, figlia del famoso aviatore americano Charles Lindbergh, trasvolatore dell'Atlantico si è sposata qualche giorno fa nel

piccolo villaggio di Douzillac, nella Francia Sud Occidentale, con il figlio di un professore dell'università di Parigi, Jacques Feydi, di 21 anni.

Raucedine providenziale

PESARO — La raucedine di un cantore ha evitato una sciagura. A Sant'Angelo in Vado, per la Messa di mezzanotte, la raucedine di un cantore ha impedito l'esecuzione della pastorale. E' stata una vera fortuna. Difatti, i fedeli erano appena usciti dalla chiesa quando il soffitto è crollato. Se la funzione fosse durata ancora qualche minuto in più, la capriata centrale dell'edificio sarebbe crollata sui presenti. La basilica risale al 1600.

Assfissati in auto

TORINO — Due fidanzati, Giuseppe Chiara di 22 anni, figlio del sindaco di Alghero, e Adriana Ronco di 24 anni, sono morti la scorsa notte, assaliti dalle esalazioni di ossido di carbonio del tubo di scappamento dell'auto del Chiara in cui i due s'intrattenevano. Il Chiara e la Ronco, rientrati da una festa da ballo, si erano intrattenuti in auto, col motore acceso, nel garage.

Austria: liquori adulterati

VIENNA — Il 37 per cento delle bevande alcoliche di alta gradazione vendute in Austria è adulterato. Lo ha accertato la polizia che ogni anno denuncia all'autorità giudiziaria in media 500 ditte produttrici per violazioni della legge sui generi di alimentazione. Grappa, Silvano, Cognac e Whisky sono tra